



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

160ª Seduta pubblica – Mercoledì 18 dicembre 2024

Deliberazione n. 110

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE BIGON, CAMANI, ZOTTIS E LUISETTO RELATIVO A “*DISTURBI MENTALI IN CRESCITA. LA GIUNTA INCREMENTI GLI INVESTIMENTI SULLA SALUTE MENTALE, ARRIVANDO A DESTINARE ALMENO IL 5% DEL FONDO SANITARIO REGIONALE*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “*BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027*”.
(Progetto di legge n. 302)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- secondo il rapporto «*Headway – Mental Health Index 4.0*», pubblicato dal gruppo The European House - Ambrosetti SPA a settembre 2024, l’investimento nella salute mentale produce importanti e duraturi benefici: se è vero, infatti, che i disturbi mentali costano all’Europa circa 800 miliardi di euro all’anno, è altrettanto vero che ogni euro destinato alla cura e alla prevenzione genera un ritorno di 4,5 euro, grazie alla riduzione dei costi sanitari e al miglioramento della produttività. Il rapporto evidenzia, inoltre, come i disturbi mentali sono ora la terza patologia più comune tra i bambini sotto i 15 anni nell’UE;
- secondo l’ultimo rapporto dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), del 2022, nel mondo circa 1 persona su 8 soffre di un disturbo della sfera mentale. In particolare, a seguito della pandemia da Covid-19, depressione e ansia sono cresciute rispettivamente del 28% e del 26%, rispetto al periodo pre-Covid;

RILEVATO CHE:

- l’aumento del bisogno di salute mentale si registra, purtroppo, anche in Veneto. In particolare, l’ultimo rapporto dell’Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Veneto (IRES), pubblicato a giugno 2024, attesta che:
 - nella Regione Veneto, il tasso di mortalità per suicidi, standardizzato per età, è di 7,0 per 100.000 abitanti, con una maggiore prevalenza nei territori delle Aziende ULSS 1 e ULSS 7;
 - per quanto riguarda l’autolesionismo, nella nostra regione, il tasso è aumentato nel biennio 2020-2022 rispetto al triennio 2016-2019, con un incremento del 5,7% nei maschi e del 16,9% nelle femmine;
 - il servizio di neuropsichiatria infantile nella Regione del Veneto ha meno posti

letto rispetto a quanto previsto dalle schede di dotazione ospedaliera di cui alla DGR n. 614/2019, la quale ne aveva programmati 54 negli ospedali di Belluno, Padova, Rovigo, Verona, Vicenza e Treviso per gestire le emergenze psicopatologiche degli adolescenti tra i 12 e i 18 anni. A causa del numero limitato di posti letto, anche i minori con disturbi del comportamento alimentare vengono ricoverati in pediatria o in reparti per adulti;

- per quanto riguarda i posti nelle strutture psichiatriche residenziali, la Regione del Veneto garantisce 4,5 posti ogni 10.000 abitanti, rispetto alla superiore media nazionale di 5,2 posti ogni 10.000 abitanti;
- attualmente, il Veneto è penultimo tra le Regioni italiane per spesa pro capite nella salute mentale, con soli 46,18 euro investiti per abitante;

CONSIDERATO CHE:

- in alcune Regioni italiane è stata prevista la figura dello “psicologo di base”, con il compito di promuovere il benessere psicologico, identificare precocemente le situazioni di disagio psicologico connesse a problemi di salute fisica, fornire all'utenza gli strumenti per acquisire maggior consapevolezza circa il ruolo e le competenze dello psicologo; la Regione del Veneto non l'ha ancora istituita;
- investire maggiormente nella prevenzione per la salute mentale potrebbe generare un trade-off positivo, limitando la cronicizzazione delle patologie, la crescita del disagio sociale e facilitando la presa in carico;
- la carenza di posti nei reparti di neuropsichiatria infantile impedisce di dare risposte adeguate ai pazienti più giovani, i quali necessitano di cure specifiche e hanno maggiori possibilità di recupero;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a rivalutare gli investimenti della Regione del Veneto nella salute mentale, per far fronte a tutte le criticità evidenziate in premessa, valutando di destinarvi almeno il 5% del Fondo Sanitario Regionale.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 43
Voti favorevoli	n. 43

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti